

Così finalmente fu ristabilita la pace tra il Papa e l'imperatore. L'imperatore era rimasto vincitore, ma, visti più da vicino, i suoi successi sembrano molto modesti. Non ostante l'impiego di tutti i mezzi statali, nonostante la vittoria sul teatro della guerra, nonostante l'innegabile abilità di Prié, Giuseppe I non aveva raggiunto altro che il riconoscimento di suo fratello come re di Spagna, il diritto provvisorio e quasi senza valore di presidiare Comacchio e la grazia ad alcuni suoi partigiani.¹

Le commozioni psicologiche dell'ultimo anno avevano scosso talmente il Papa (il quale era stato sofferente già durante tutta l'estate) che al principio del 1710 egli cadde gravemente malato.² Nel marzo le sue condizioni erano tali che nessuno dubitava ormai più della sua vicina dipartita e già cominciavano le negoziazioni per l'elezione del Papa.³ Tuttavia nell'aprile egli si era a tal punto ristabilito da poter compiere le faticose funzioni della settimana santa,⁴ ma fu solo il soggiorno di Castel Gandolfo nel maggio e nel giugno che gli procurò, sia pur parzialmente, un certo ristabilimento.⁵

¹ Giudizio di LANDAU (438). MENZEL (IX 486 ss.) nota: « Innegabilmente però questi che col più benevolo eufemismo si potrebbero qualificare come intrighi fuor di tempo, col papa hanno già più danneggiato la causa austriaca in Spagna di quello che le potesse giovare il riconoscimento papale strappato colla forza; poichè essi diedero al partito francofilo un eccellente pretesto di dipingere innanzi alla nazione piena di fede il re tedesco come amico e propugnatore di principi eretici e di confermare l'opinione fondata sulla sua alleanza con potenze protestanti fu fatta già circolare in precedenza, che si mirasse a porre sul trono del re cattolici un luterano o calvinista. Perciò sarebbe stato meglio di consigliare l'imperatore coll'antico proverbio tedesco, confermato da tante esperienze nazionali, che cioè non conviene guastarsi senza necessità col clero, piuttosto che con tutta la saggezza giuridica intorno ai diritti dell'impero su Parma e sulla miserabile Comacchio. Cfr. anche le osservazioni di BOTTA (I 33) e BROSCHE (II 45 s.).

² BUDER II 353 s. Dal *Diario del Lamberg si apprende che il Papa ammalò la prima volta in settembre; il 15 ottobre il suo stato era pericoloso. Il 4 marzo 1703 Clemente XI compariva ingiallito e cadente; in aprile soffriva assai di asma (Archivio Lamberg di Ottenstein). Intorno ad una malattia nell'anno 1706 vedi REBOULET I 179.

³ *Relazioni di Kaunitz a Liechtenstein del 15 e 22 marzo 1710, Archivio Liechtenstein di Vienna.

⁴ *Relazioni di Kaunitz del 12 e 19 aprile 1710, ivi.

⁵ *Rapporti di Kaunitz del 6 settembre, 8 e 29 novembre e 27 dicembre 1710, ivi. Cfr. REBOULET I 261. Clemente XI ripeté la visita in Castel Gandolfo negli anni 1711, 1712, 1713, 1714, 1715; vedi BUDER II, 527, 631 s., 707 s., III 118 s., 257 s. Cfr. *Miscell. di Clemente XI 26, Archivio segreto pontificio.